

Verso il settimo giorno

p. Nicola Gay s.i.

Stiamo vivendo ormai diverse e graduali "riaperture" di molti aspetti della nostra quotidianità e questo certo crea gioia e serenità. Anche a San Marcellino gustiamo questo tempo di speranza in una vita che progressivamente renda nuovamente più sciolti i rapporti tra di noi e con gli altri, per poter gustare meglio la bellezza della vita che è, come abbiamo duramente sperimentato, relazione. La vaccinazione di molti, la diminuzione dei contagi, sono le realtà che hanno permesso ad esempio la riapertura dei Musei e per noi finalmente l'avvio il 14 maggio, alla Galleria Nazionale

Gen. 2,1.3

Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. [...] Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò, perché in esso aveva cessato da ogni lavoro che egli aveva fatto creando.

di Palazzo Spinola, della interessante mostra pronta da un anno "Fammi più grande". Stiamo valutando anche come organizzarci per riprendere le tradizionali vacanze estive a Rollières, per immaginare appena possibili le attività ludiche della Svolta, le gite, ecc.

La bellezza di questo tempo è che percepiamo nuovamente possibile vivere, dopo i giorni di "lavoro", il "settimo giorno" della Creazione, quello in cui si gusta la bellezza della

vita, se ne prende in qualche modo la distanza salendo sul monte per comprenderne meglio la profondità e gioirne.

Tale pienezza ci rende più attenti a quegli aspetti di ingiustizia, presenti anche prima della pandemia, che è ancora più importante affrontare ora, a titolo di esempio la difficoltà ad avere a Genova la residenza e il connesso servizio di ricezione della posta per le persone che sono senza casa.

Il nostro impegno così è ora quello di **aiutare tutti a riprendere e gustare anche gli aspetti festivi della vita e al tempo stesso di contribuire a rendere la nostra società più vicina a quella descritta già dalla Genesi e ripresa dalla enciclica Fratelli Tutti.**

5Xmille

Fondazione San Marcellino c.f. 95025370107

L'anno che verrà

Mauro Caputo

Poco più di un anno fa ho ripreso il servizio al Boschetto dopo due mesi di assenza a causa della pandemia che ha travolto la quotidianità degli ospiti della comunità e la routine di noi volontari. Abbiamo partecipato ad una sorta di rivoluzione della nostra storia in Via della Crocetta a causa di eventi (negativi) indipendenti dalla nostra volontà e cambiamenti (positivi) generati invece volontariamente. La providenziale (non uso questo termine a caso!) decisione, assunta nel 2019, di traslocare ed unire le due comunità, Boschetto e Treccia, al secondo piano dell'edificio che ci ospita, ha reso possibile gestire il periodo d'emergenza e di non doverlo subire passivamente. Ha permesso agli ospiti, anch'essi all'inizio smarriti e preoccupati come tutti noi, di farsi parte attiva in un cammino tutto teso verso il bello, dando significato alla propria presenza in una realtà che, nonostante tutto, migliorava e diventava più accogliente, capace soprattutto di reinventarsi. La scoperta del giardino, da sempre lì, diventato una parte integrante della casa, gli spazi rispettosi dell'intimità, le meraviglie e la cura del particolare messe in atto da chi ha fisicamente lavorato alla ristrutturazione mi hanno fatto capire, molto meglio di tanti articoli di stampa e di tante parole, il significato della parola resilienza. Una grande lezione di



Domenica 6 giugno abbiamo celebrato l'annuale Festa di san Marcellino, questa volta impreziosita dalla graditissima partecipazione del nostro Arcivescovo Mons. Marco Tasca e del Provinciale dei gesuiti p. Roberto Del Riccio.

umiltà per me che, relegato giocoforza ad un ruolo più secondario, paradossalmente ho riscoperto il senso della mia presenza e del mio servizio al Boschetto. Io, nel ruolo di "guardiano della notte" ho guardato con meraviglia questa comunità crescere, a dispetto delle restrizioni e della grande assente, la vacanza a Rollières, conqui-

stando autonomia e fiducia in se stessa. È ovvio che non veda l'ora di tornare alle cene e alle chiacchiere in libertà, ma credo che queste avranno un sapore diverso, un gusto più deciso: potrò mormorare sulle note di Lucio Dalla "Caro amico ti scrivo... c'è una grande novità, l'anno vecchio è finito..."

Primo maggio

Amedeo Gagliardi

Festeggiare il lavoro non risulta semplice per chi ne è rimasto senza, né per chi, non pochi, non vi accede per i più svariati motivi. Ormai lo sappiamo bene, il lavoro è attività regolata dal mercato, di conseguenza l'accesso ha un prezzo che non tutti sono in grado di pagare. Negli anni, con crescente frustrazione, abbiamo imparato a muoverci in questa contraddizione, tra un continuo rialzo del prezzo e una Costituzione che al primo articolo vi fondava la Repubblica. Un movimento fatto insieme ai tanti che hanno partecipato al supporto delle attività sociali attraverso i laboratori che abbiamo chiamato di *educazione al lavoro*. È in questo modo che a San Marcellino si fanno le pulizie, si prepara da mangiare, si va a fare la spesa, si curano le manutenzioni e si fanno le lavatrici. Attività che hanno sempre cercato di costruire fiducia

con la persona prima che una fedeltà al compito assegnato, cercando di comprenderne i desideri e le difficoltà, costruendo percorsi capaci di superare le contraddizioni che man mano emergevano e, in modo concreto, dando la possibilità di fare esperienza di "lavoro" possibile e potabile.

In questi anni abbiamo continuato questa ricerca: è opportuno ribadirlo anche per continuare ad alimentare le motivazioni di ognuno. Per molti questi percorsi sono stati e continuano ad essere fonte di emancipazione, di libertà, di dignità e di autonomia. Contemporaneamente abbiamo anche cercato una sponda sul piano Istituzionale con lo scopo di far riconoscere questa ricerca, nel tentativo di far comprendere come

questa si giochi nel campo del senso e della complessità.

Facile a dirsi ma difficile a farsi.

Le strutture amministrativo-istituzionali continuano a rispondere come possono, e non riuscendo a trovare la giusta collocazione, (non è lavoro, non è scuola, non è formazione, non è assistenza), non sono ancora riusciti a dare il giusto riconoscimento a questa esperienza di ricerca.

Non ci affliggiamo, festeggiamo comunque, con tutti coloro che in questi anni hanno preso parte all'esperienza, volontari ed operatori compresi, ricordando che in questa esperienza, ciascuno ha provato e scoperto il "lavoro" per come ha potuto.

Viva il primo maggio!

BACHECA

NEWS

- **L'8 aprile** si è svolto l'incontro online organizzato nell'ambito della convenzione con l'Università di Genova e in collaborazione con Avvocati di Strada: "**Le residenze anagrafiche oggi: il diritto di esistere**".
- Il **13 maggio**, come conseguenza della chiusura del progetto "**Intermed**", si è svolto un incontro online dove si è riflettuto a proposito dei progetti di mediazione comunitaria in ambito penitenziario.
- **Giovedì 10 giugno** San Marcellino e l'Università di Genova hanno organizzato l'incontro in streaming "**Cultura, creatività e salute**" con l'obiettivo di riflettere insieme su queste tematiche, attraverso il contributo di alcune significative esperienze italiane.
- Nel 2021 l'Arcidiocesi di Genova, attraverso i fondi dell'8 per mille alla Chiesa Cattolica, ha devoluto 10.000 euro a sostegno del Centro Diurno di San Marcellino.
- Per tutti gli ospiti accolti, gli operatori e volontari che lo desideravano, attraverso il patto per la salute mentale, è stato possibile ricevere il vaccino anti Covid-19.

NEWSLETTER

Per essere aggiornati sulle nostre iniziative, inviateci una mail a segreteria@sanmarcellino.it

PRIVACY - Reg.UE 2016/679 (GDPR)
La presente pubblicazione è inviata agli indirizzi da Lei forniti. Il trattamento dei dati è effettuato nel rispetto del GDPR. Qualora non fosse più interessato può inviare comunicazione a privacy@sanmarcellino.it. Presso l'Associazione è presente l'informativa completa.

LASCITI

La **Fondazione San Marcellino Onlus** può ricevere mediante donazione, legato testamentario o altro, beni mobili e immobili. Chi desiderasse contribuire può contattare p. Nicola Gay s.i. (tel. 010.2470229).

DONAZIONI

Riferimenti bancari e postali
Associazione San Marcellino Onlus:

IBAN BANCOPOSTA :
IT90 V076 0101 4000 0001 4027 163

IBAN BANCA PASSADORE:
IT80 S033 3201 4000 0000 0918 100

IBAN BANCA INTESA SAN PAOLO:
IT83 H030 6909 6061 0000 0004 977

C/C Postale 14027163

DONAZIONI ON-LINE

È possibile effettuare versamenti a favore di San Marcellino direttamente dal sito www.sanmarcellino.it. Anche con questa modalità è prevista la deducibilità fiscale.

Direttore responsabile e proprietario: p. Alberto Remondini
stampata: arti grafiche bicidi - 16159 Genova Molassana
Autorizzazione Tribunale di Genova n. 599 del 4-12-1976



La mostra "Fammi più grande", è frutto del progetto "Open Vicoli", finanziato dalla Compagnia di San Paolo, con l'obiettivo di creare rete tra le diverse realtà del Centro storico. Le sale della dimora storica ospitano fino al 31/08 una serie di opere realizzate dal laboratorio di pittura di San Marcellino che dialogano con gli antichi ritratti realizzati dai maggiori artisti italiani ed europei del Seicento e del Settecento, in un gioco di rimandi sul significato del ritratto colto nella distanza fra ciò che si è e come si appare. Vi invitiamo a visitarla!

Bilancio 2020

Guido Bava

L'anno scorso di quest'epoca eravamo scossi dall'irrompere nella nostra attività della pandemia, che stava rivoluzionando le nostre vite, le nostre strutture e le relazioni con i nostri ospiti.

Ora presentiamo il rendiconto economico di quest'anno travagliato (il bilancio completo lo trovate a breve nel nostro sito www.sanmarcellino.it) e nei numeri possiamo facilmente scorgere i segni della pandemia.

Ad esempio possiamo vedere nella maggior spesa per l'area pronta accoglienza (+45%) e nella minor spesa per l'area alloggiamento (-20%) la trasformazione del Crocicchio in H24 ed il ricorso a sistemazioni alberghiere per alcuni ospiti, misure indispensabili per dare loro sicurezza.

La drastica riduzione (-65%) delle spese per l'area animazione evidenzia la chiusura necessaria della Svolta, la mancata effettuazione della consueta vacanza estiva a Rollieres così come di quasi tutte le occasioni di incontro e svago dell'anno.

Circa i proventi va sottolineato che, accanto ad una notevole riduzione (-40%) dei contributi da fondazioni ed enti anche per la chiusura di progetti (salvo la Compagnia di San Paolo che ha

mantenuto quasi invariato il suo) continua il buon incremento (+20%) dei contributi individuali, grazie alla generosità di tanti in questo periodo così difficile e alla maggior incisività e frequenza della nostra attività di comunicazione e fund raising. E come ogni anno ricordiamo che praticamente quasi tutte le nostre risorse vengono utilizzate per fornire servizi alle persone e soprattutto che dietro a questi numeri, quest'anno in particolar modo, c'è stato il grande lavoro degli operatori, il prezioso servizio dei volontari e la vicinanza dei nostri sostenitori.

ONERI	Importo (in Euro)	
Centro di ascolto	165.742,28	13,94%
Pronta accoglienza	278.496,83	23,42%
Alloggiamento	314.391,83	26,44%
Educazione al lavoro	281.039,85	23,64%
Animazione	28.485,62	2,40%
Formazione	43.340,29	3,64%
Ristrutturazioni	77.571,20	6,52%
TOTALE ONERI	1.189.067,90	100,00%
Avanzo di esercizio	9.812,38	
TOTALE A PAREGGIO	1.198.880,28	
PROVENTI	Importo (in Euro)	
Contributi di natura privata	563.309,12	46,99%
Contributi Compagnia San Paolo	150.000,00	12,51%
Contributi enti pubblici per attività	467.856,10	39,02%
5 per mille	17.715,06	1,48%
TOTALE PROVENTI	1.198.880,28	100,00%